

Bruxelles, 16 maggio 2019
(OR. en)

9130/19

DEVGEN 99
FIN 344
COAFR 93
ACP 53
RELEX 470
ASIM 59
JAI 492
COPS 149
MAMA 80
COWEB 67

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 maggio 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	7437/19
Oggetto:	Relazione speciale n. 32/2018 della Corte dei conti europea: "Il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa: flessibile, ma non sufficientemente mirato" - Conclusioni del Consiglio (16 maggio 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 32/2018 della Corte dei conti europea "Il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa: flessibile, ma non sufficientemente mirato", adottate dal Consiglio nella 3690^a sessione tenutasi il 16 maggio 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 32/2018 della Corte dei conti europea

"Il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa:

flessibile, ma non sufficientemente mirato"

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione speciale n.32/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa: flessibile, ma non sufficientemente mirato", che esamina se tale fondo fiduciario sia ben concepito e attuato in modo soddisfacente, indicandone sia i punti forti che le carenze. I fondi fiduciari dell'UE sono strumenti complementari ad-hoc utilizzati per azioni di emergenza, post-emergenza o tematiche. Il Consiglio sottolinea che i fondi fiduciari dovrebbero applicare la totalità dei principi dell'efficacia dello sviluppo e dovrebbero essere in linea con le priorità di sviluppo a lungo termine, le strategie nazionali e dell'UE per paese e altri strumenti e programmi pertinenti¹. In tale contesto il Consiglio rileva l'importanza delle precedenti conclusioni² in materia e ricorda il quadro strategico sui fondi fiduciari dell'UE previsto dal nuovo consenso europeo in materia di sviluppo.
2. Il Consiglio ricorda che il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa (EUTF Africa) è stato istituito in occasione del vertice sulla migrazione tenutosi a La Valletta nel 2015, dove i capi di Stato o di governo europei e africani hanno convenuto di agire in uno spirito di partenariato e responsabilità condivisa per giungere a soluzioni comuni in relazione alle sfide di interesse reciproco. Si tratta del più importante degli attuali quattro fondi fiduciari dell'UE; mette in comune 4,2 miliardi di EUR provenienti da diverse fonti di finanziamento, tra cui il Fondo europeo di sviluppo (FES) e il bilancio dell'UE oltre che le risorse provenienti dagli Stati membri dell'UE e da altri donatori. L'EUTF Africa sostiene attività in 26 paesi di tre regioni africane: il Sahel e il lago Ciad, il Corno d'Africa e l'Africa settentrionale. L'obiettivo è favorire la stabilità e contribuire a una migliore gestione della migrazione nonché affrontare le cause profonde della destabilizzazione, degli sfollamenti forzati e della migrazione irregolare, promuovendo in particolare la resilienza, le opportunità economiche e le parità di opportunità nonché la sicurezza e lo sviluppo in Africa.

¹ Doc. 9459/17 del 19.05.2017

² Doc. 15569/17 dell'11.12.2017

3. Il Consiglio riconosce che l'EUTF Africa è uno strumento di attuazione strategico e flessibile, che affronta con efficacia le diverse sfide costituite dalla migrazione irregolare e dallo sfollamento forzato nelle tre regioni.

L'EUTF Africa ha dato prova del suo valore aggiunto facilitando il dialogo politico e strategico con i paesi partner, il coordinamento, la produzione di risultati concreti e la messa in comune di risorse e competenze dell'UE, degli Stati membri e di altri donatori.

Il Consiglio si compiace che l'EUTF Africa abbia permesso di dare una risposta tempestiva alle complesse situazioni di crisi, ciascuna di differente natura, che affliggono le tre regioni, più rapidamente rispetto agli strumenti tradizionali. Il Consiglio prende inoltre atto della conclusione della relazione secondo cui l'EUTF Africa ha contribuito agli sforzi profusi per ridurre il flusso di migranti irregolari dall'Africa verso l'Europa, ma che detto contributo non può ancora essere misurato con precisione.

Il Consiglio sottolinea la necessità di proseguire ulteriormente gli sforzi volti a mobilitare ulteriori risorse finanziarie a favore dell'EUTF Africa, anche da parte degli Stati membri, per sostenere i suoi risultati e rispondere alle nuove sfide emergenti in Africa anche lungo le rotte migratorie del Mediterraneo centrale e occidentale.

4. Le preziose osservazioni e raccomandazioni contenute nella relazione per migliorare la gestione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dell'EUTF Africa potrebbero, più in generale, risultare utili in relazione agli altri fondi fiduciari dell'UE.

Pur sottolineando l'importanza di mantenere un ampio mandato, il Consiglio prende atto di tutte le conclusioni e raccomandazioni della relazione, anche per quanto concerne il fatto che l'EUTF Africa dovrebbe essere maggiormente mirato e indirizzare il suo sostegno verso azioni specifiche potenzialmente capaci di produrre risultati misurabili e avere un impatto sul campo. Il Consiglio sottolinea l'importanza delle quattro raccomandazioni della Corte, compresi i termini rispettivi, e invita la Commissione a garantire un seguito adeguato.

Migliorare la qualità degli obiettivi

5. La flessibilità dell'EUTF Africa non dovrebbe andare a discapito di una strategia mirata che produca un impatto. Il Consiglio incoraggia la Commissione europea, in collaborazione con gli Stati membri, a continuare a rivedere le priorità strategiche e i quadri operativi regionali, garantendo che siano più specifici, mirati e realizzabili. Il Consiglio apprezza il fermo impegno del comitato di riesaminare le priorità strategiche per rendere l'EUTF Africa il più mirato possibile e massimizzarne l'impatto. Il Consiglio approva inoltre il ruolo dei comitati operativi che aggiornano regolarmente i quadri operativi regionali, poiché la situazione sul campo evolve costantemente, e garantiscono che gli orientamenti strategici siano coerenti e mirati assicurando al contempo la titolarità dei paesi partner. Il Consiglio invita la Commissione ad intensificare gli sforzi per raccogliere e condividere le migliori prassi nonché per individuare, utilizzare e condividere con tutte le pertinenti parti interessate gli insegnamenti tratti.

Rivedere la procedura di selezione dei progetti

6. Il Consiglio accoglie con favore le conclusioni della relazione per quanto riguarda la selezione dei progetti e sottolinea l'importanza di migliorare ulteriormente l'utilizzazione di procedure trasparenti, inclusive e chiare.

Rileva la necessità di garantire che il comitato del fondo fiduciario e i comitati operativi ricevano informazioni e una documentazione complete e tempestive, per consentire decisioni adeguatamente preparate e ponderate.

Il Consiglio invita altresì la Commissione a raggiungere la massima complementarità con gli attuali strumenti, iniziative e processi di programmazione, compreso il piano europeo per gli investimenti esterni.

Adottare provvedimenti per accelerare l'attuazione

7. Inoltre, il Consiglio chiede alla Commissione di vagliare modalità per accelerare e rafforzare la pianificazione e l'attuazione, in particolare utilizzando pienamente le linee guida della Commissione sulle situazioni di emergenza.

Il Consiglio riconosce inoltre il ruolo che Stati membri, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative e altri donatori svolgono nel ritmo di attuazione dell'EUTF Africa e invita tutti gli attori a migliorare la collaborazione.

Migliorare il monitoraggio dell'EUTF Africa

8. Pur riconoscendo gli sforzi compiuti volti a misurare i risultati dell'EUTF Africa in maniera più sistematica, il Consiglio invita la Commissione a rendere pienamente operativo il sistema comune di monitoraggio e valutazione. Incoraggia inoltre la Commissione a effettuare una valutazione dell'EUTF Africa e a istituire un quadro specifico di valutazione dei rischi in linea con le buone prassi della gestione dei fondi fiduciari dell'UE e dell'ONU.

9. Il Consiglio si compiace della dettagliata risposta della Commissione alle raccomandazioni della Corte e attende con interesse la tempestiva ed efficace attuazione dell'EUTF Africa.

Il Consiglio esorta a porre in essere un migliore coordinamento nei paesi partner e migliori forme di consultazione con questi ultimi, nonché con altri partner e iniziative pertinenti.

Gli insegnamenti tratti dall'EUTF Africa dovrebbero essere condivisi e integrati efficacemente, ove opportuno, nella gestione dei fondi fiduciari dell'UE da parte della Commissione al fine di ottimizzare l'uso di questa modalità d'aiuto nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e delle relazioni esterne dell'UE.